

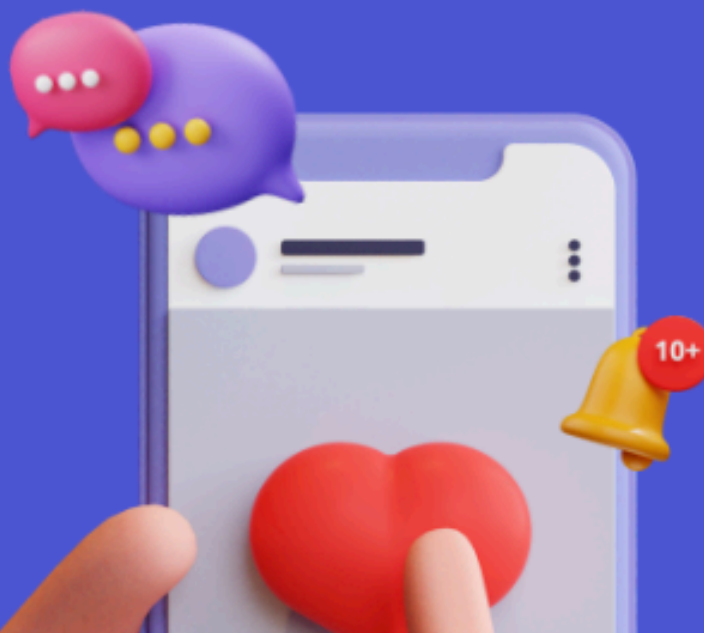


PERCHÉ QUESTA RICERCA È IMPORTANTE?

DOUBLE TAP FOR GENDER AWARENESS



Research report on social media's
impact on youth perceptions of
gender stereotypes and
gender-based violence



The study is available at the link in the bio.

FACTSHEET #1

Crediamo che i social media abbiano il potere di sfidare e rimodellare le opinioni dei giovani sulla violenza di genere. Come gruppo di attiviste femministe, ricercatori ed esperti provenienti da 4 paesi (Romania, Bulgaria, Italia e Spagna), ci siamo impegnati a comprendere come i social media influenzino la percezione che si ha della violenza di genere e di come rafforzino gli stereotipi sessisti, con l'obiettivo di creare un mondo digitale più giusto ed equo



- Gli stereotipi di genere sono credenze su come i ragazzi e le ragazze dovrebbero comportarsi in base al loro genere. Limitano ciò che le persone possono fare, danneggiando soprattutto le donne, mantenendo gli squilibri di potere. Queste idee provengono dalla società e influenzano il nostro modo di vedere noi stessi e gli altri.
- Le norme di genere sono regole su ciò che è considerato "accettabile" per maschi e femmine, e possono variare tra le culture, ma continuano a influenzare le opportunità e le scelte di tutti.

EIGE (2022) identifica 8 tipi di violenza cibernetica contro donne e ragazze (CVAWG).

cyber stalking

Quando qualcuno ti segue o ti molesta ripetutamente online, facendoti sentire insicuro.

Molestie e bullismo online

Quando qualcuno ti attacca o ti umilia ripetutamente online.

Discorso d'odio online

Quando qualcuno diffonde messaggi violenti o sessisti che ti prendono di mira.

revenge porn

Quando qualcuno condivide le tue foto o video privati senza il tuo consenso.

IoT-facilitated violence

Quando qualcuno hackerizza i tuoi dispositivi intelligenti per molestarti o controllarti.

doxing

Quando qualcuno condivide i tuoi dettagli privati online, mettendoti a rischio.

grooming

Quando un adulto ti manipola per farti condividere contenuti espliciti.

trolling

Quando le persone ti insultano o ti provocano deliberatamente online.

EIGE sta per l'Istituto Europeo per l'Uguaglianza di Genere.



I social media sono uno strumento per il cambiamento o per il danno?

Il lato positivo: I social media possono essere una piattaforma per l'empowerment. Possono dare ai giovani il potere di mettere in discussione le norme di genere, promuovere l'uguaglianza e alzare la voce contro la violenza.

Il lato negativo: Ma possono anche normalizzare comportamenti dannosi come la misoginia, la mascolinità tossica e la colpevolizzazione della vittima, rendendo più difficile sfidare le strutture patriarcali radicate.

I dati mostrano:

- Il 96% dei giovani nell'Unione Europea utilizza internet quotidianamente.
- L'85% delle donne attive online ha assistito a qualche forma di violenza online e il 38% delle donne è stata personalmente bersagliata da violenza online.
- Il 45% della Generazione Z e dei Millennial è particolarmente vulnerabile alla violenza cibernetica, un problema importante nel mondo digitale di oggi.
- **1 donna su 4 segnala la violenza online** alla piattaforma dove è avvenuta, e solo il 14% contatta le autorità offline quando si trova di fronte a danni online.



COSA DEVE CAMBIARE:

- Abbiamo bisogno che più influencer parlino di molestie, body shaming e abusi online. Possono aiutare a sfidare gli stereotipi dannosi e a creare un cambiamento positivo.
- Le scuole devono insegnare agli studenti come riconoscere e contrastare gli stereotipi di genere e la violenza di genere (GBV).
- Le piattaforme online devono rendere più facile per noi segnalare gli abusi e bloccare contenuti o account dannosi.
- I legislatori devono sviluppare e applicare regole che affrontino la violenza e la discriminazione online.
- Abbiamo bisogno di risorse accessibili e supporto per chi vive abusi online, specialmente la violenza di genere, affinché non si sentano soli.



Funded by
the European Union

UUP&UP for Digital Society (UP&UP4DS) è un progetto finanziato dal programma Erasmus+.

Le opinioni espresse sono quelle dell'autore/autori e non riflettono necessariamente le opinioni ufficiali dell'Unione Europea, dell'Agenzia esecutiva per l'educazione e la cultura europea (EACEA) o dell'Agenzia nazionale (NA). Né l'Unione Europea né l'Agenzia nazionale possono essere ritenute responsabili per l'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni contenute nel presente documento.



SURVEY RESULTS



The study is available at the link in the bio.

FACTSHEET #2

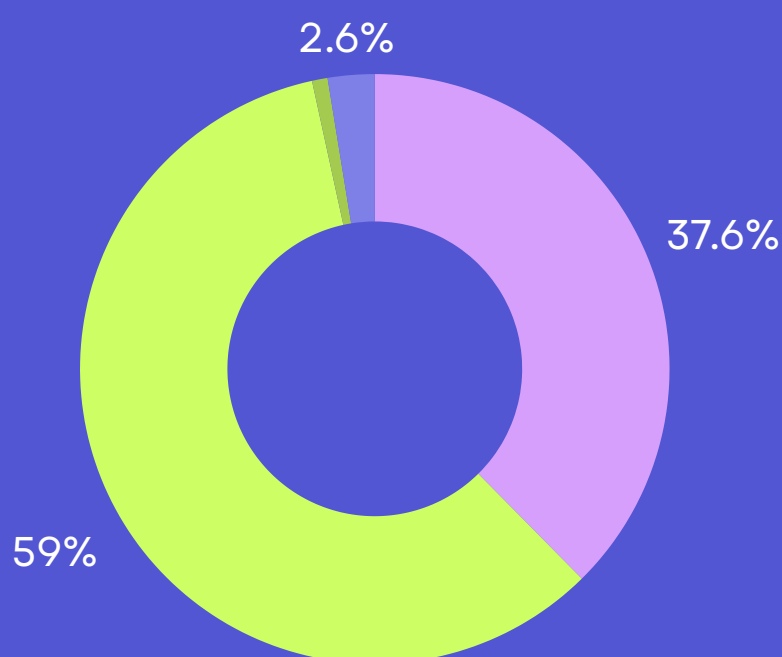
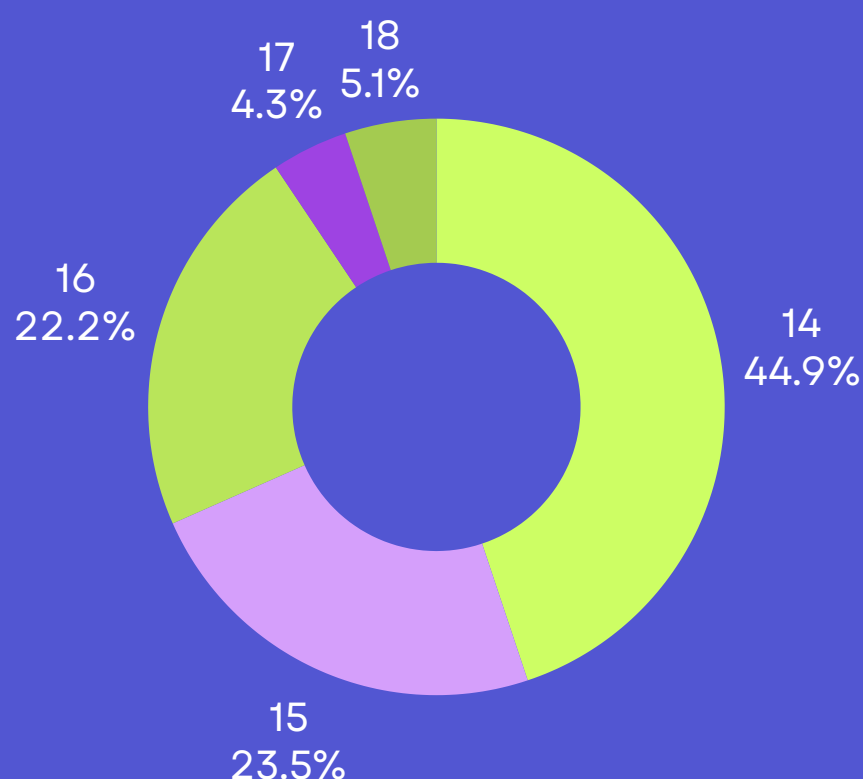


Da gennaio ad aprile 2024, abbiamo intervistato giovani (14-18 anni) in Romania, Italia, Bulgaria e Spagna per comprendere meglio le loro esperienze online, con un focus sull'uso dei social media, gli stereotipi di genere e la consapevolezza della cyberviolenza.

Sono state raccolte un totale di 234 risposte, e siamo estremamente grati a tutti coloro che hanno dedicato il loro tempo per condividere le loro opinioni e contribuire a questa importante ricerca.

Ecco chi ha risposto al nostro sondaggio.

La maggior parte dei rispondenti aveva **14 anni (45%)**, seguiti dai **15enni (23%)** e dai **16enni (22%)**, mentre un numero inferiore di partecipanti aveva **17 o 18 anni**.



Dal punto di vista del genere, **il 60% erano femmine**, **il 38% maschi** e un piccolo ma importante gruppo (2,5%) si è identificato come non binario.

Ecco chi ha risposto al nostro sondaggio.

C'è una chiara differenza tra aree urbane e rurali, con l'86% dei rispondenti provenienti da aree urbane e solo il 14% da aree rurali.



Italia



Spagna



Romania



Bulgaria

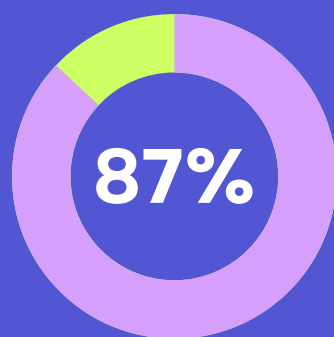
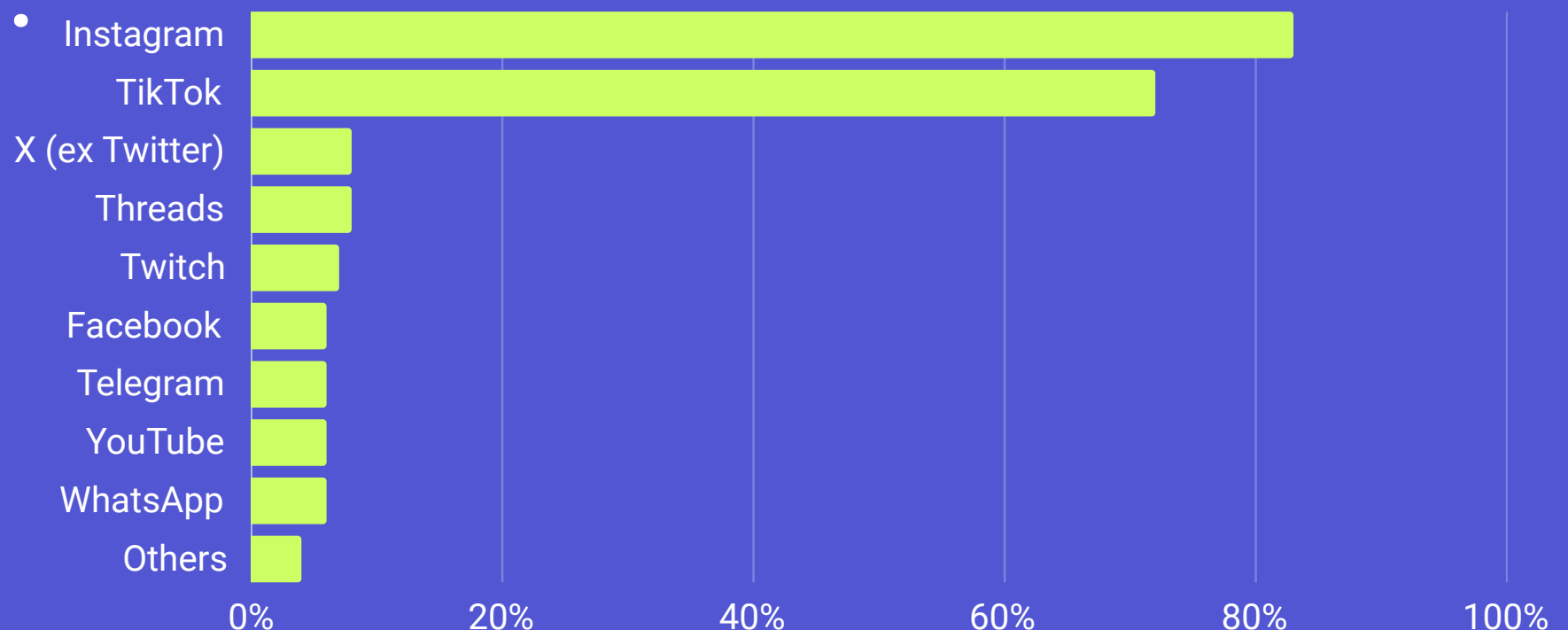


La percentuale di rispondenti provenienti da aree urbane è stata più alta in Romania (98%) e in Italia (97%), con la Bulgaria poco dietro (94%).

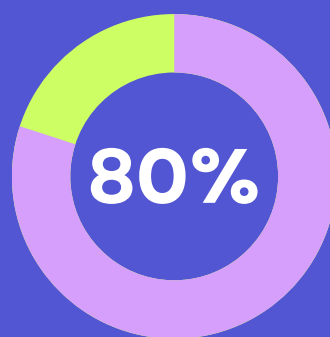
La Spagna si è distinta per la percentuale più bassa di rispondenti urbani (19%) e il più alto coinvolgimento rurale (81%).

FACTSHEET #2

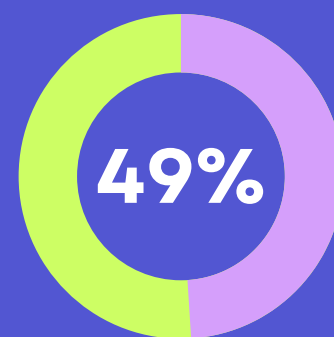
TGli adolescenti sono molto coinvolti con Instagram e TikTok, preferendo i meme (87%) e i contenuti video (80%).



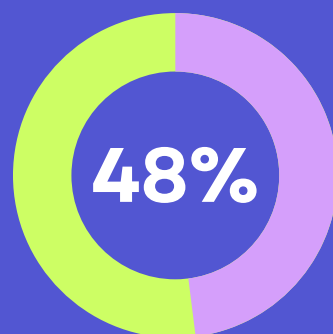
meme



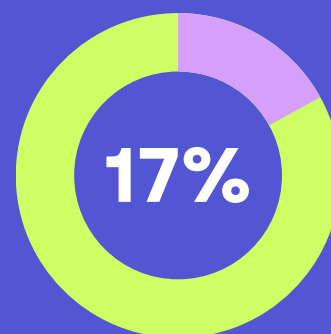
video



post

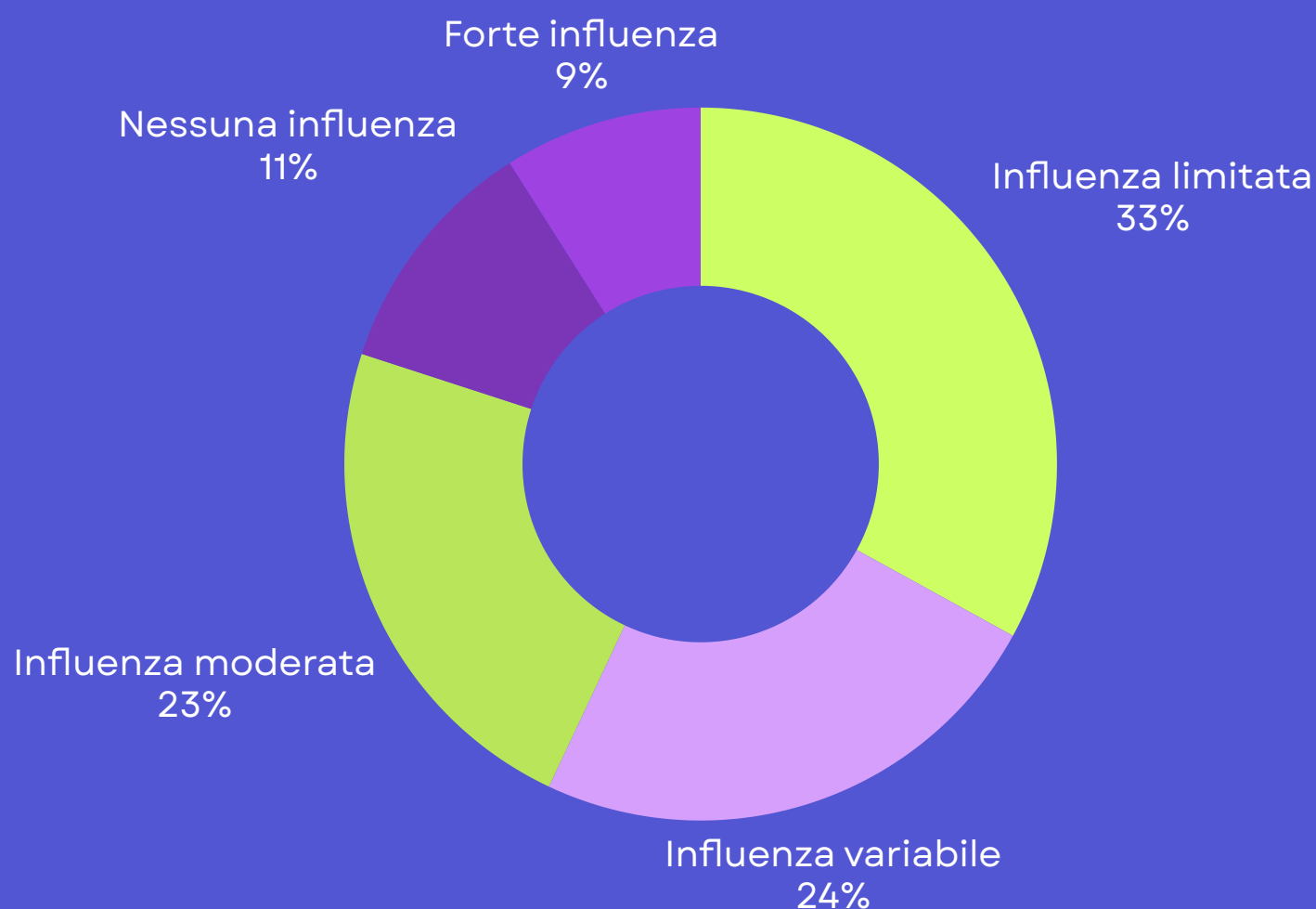


foto

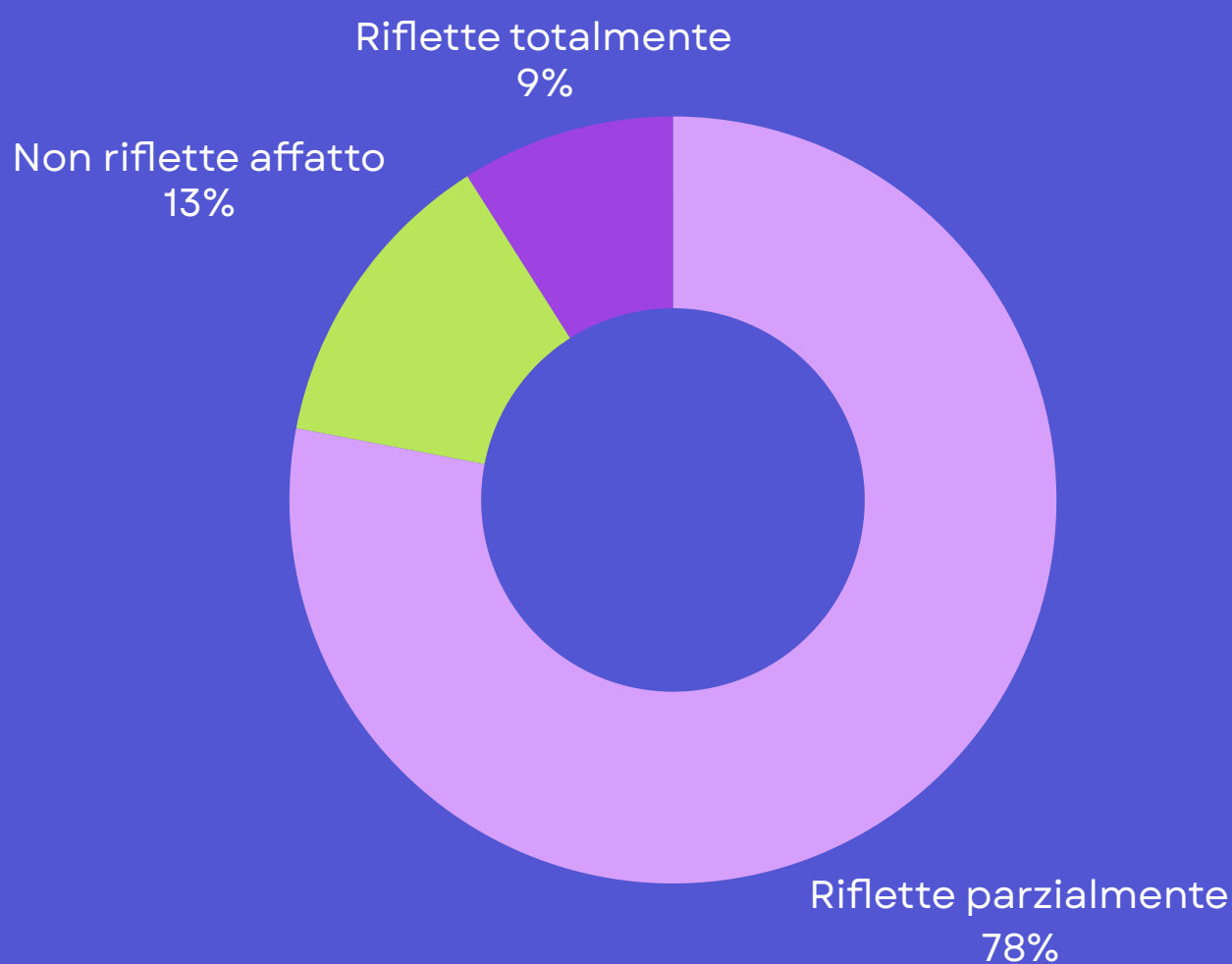


articoli

I social media non hanno un impatto unico sugli adolescenti. La maggior parte di loro ritiene che l'impatto dei social media sia limitato (33%) o moderato (23%). Il 24% afferma che la sua influenza varia, il 9% sente che li influenzano fortemente, e l'11% dice che non ha alcun impatto.



La maggior parte degli adolescenti (78%) concorda sul fatto che i social media non mostrano pienamente la vita reale o la diversità, vedendoli più come una versione curata e idealizzata. Solo il 9% pensa che riflettano la realtà, mentre il 13% crede che non colgano affatto la realtà.



A dense collage of various celebrities and public figures, including actors, singers, and models, arranged in a layered, overlapping fashion against a solid blue background. The collage includes individuals like Keanu Reeves, Taylor Swift, and many others, creating a vibrant and diverse visual composition.

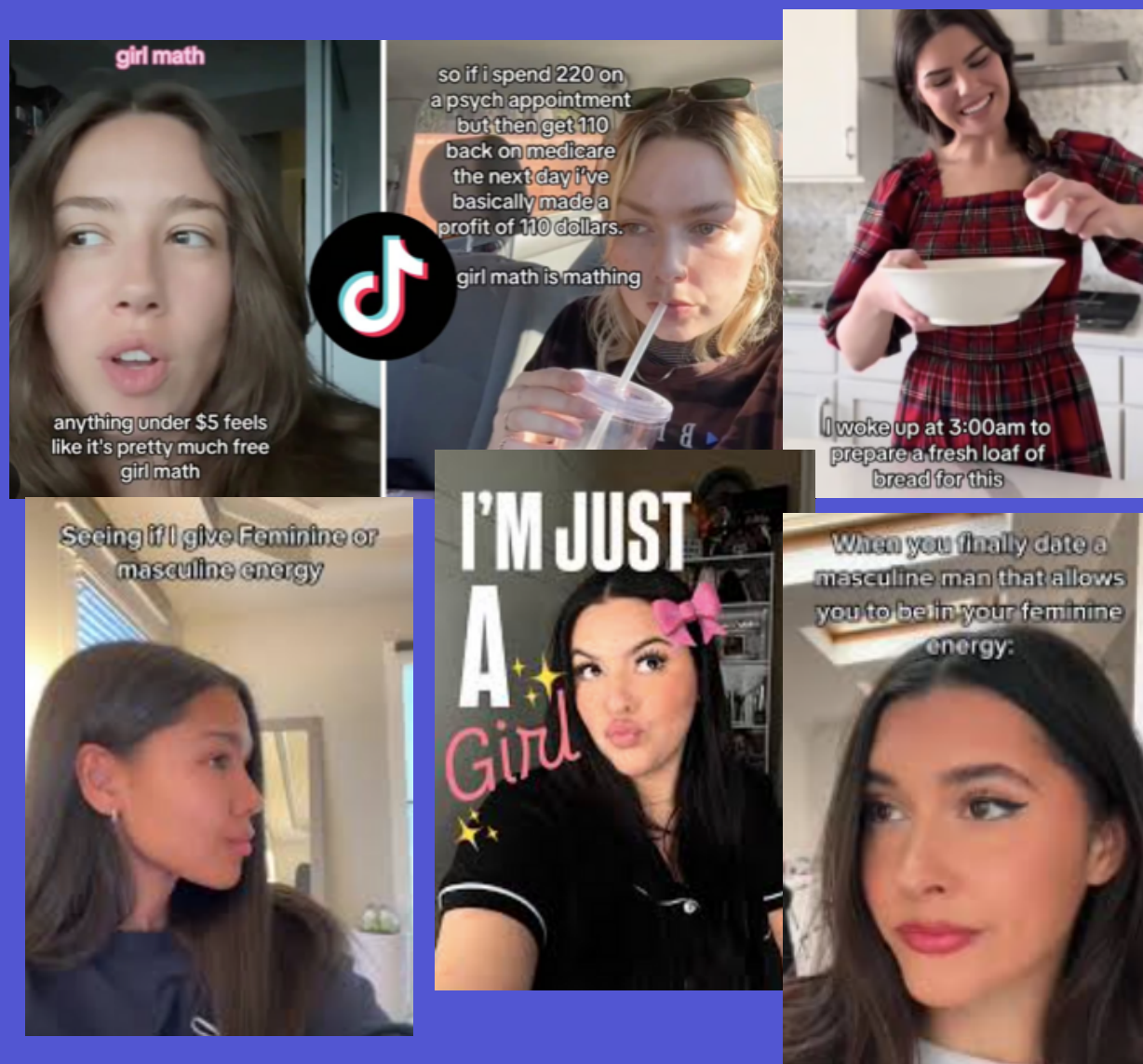


La maggior parte degli adolescenti afferma di non subire molestie online, ma per chi le affronta, sono gravi. Le ragazze e le persone non binarie sono particolarmente bersagliate da commenti sessisti, messaggi indesiderati e cyberviolenza.

Esempi condivisi dagli adolescenti:

- **Insulti e venire chiamati brutti solo per aver pubblicato un video**
- **Ragazze che ricevono foto intime o messaggi indesiderati**
- **Molestie a causa di opinioni o credenze**
- **Bullismo nei giochi online**
- **Minacce e insulti basati sul genere**

Il 69% degli adolescenti interagisce con i social media quotidianamente, quindi è fondamentale confrontarsi con contenuti che sfidano gli stereotipi dannosi. Tuttavia, i nostri dati mostrano che molti creatori di contenuti si concentrano più sul rafforzare le norme di genere obsolete che sul discutere questioni sociali importanti.



COSA DEVE CAMBIARE:

- C'è bisogno che più influencer si esprimano contro le molestie, il body shaming e gli abusi online. Possono aiutare a sfidare gli stereotipi dannosi e creare un cambiamento positivo.
- Le scuole devono insegnare agli studenti come riconoscere e sfidare gli stereotipi di genere e la violenza di genere (GBV).
- Le piattaforme online devono rendere più facile per noi segnalare gli abusi e bloccare contenuti o account dannosi.
- I responsabili delle politiche devono sviluppare e far rispettare regole che affrontino la violenza online e la discriminazione.
- Abbiamo bisogno di risorse e supporto accessibili per coloro che subiscono abusi online, in particolare la violenza di genere, affinché non si sentano soli.



Funded by
the European Union

UP&UP for Digital Society (UP&UP4DS) è un progetto finanziato dal Programma Erasmus+.

Le opinioni espresse sono quelle dell'autore/autori e non riflettono necessariamente le opinioni ufficiali dell'Unione Europea, dell'Agenzia Esecutiva per l'Istruzione, gli Audiovisivi e la Cultura (EACEA) o dell'Agenzia Nazionale (NA). Né l'Unione Europea né l'Agenzia Nazionale possono essere ritenute responsabili per eventuali usi delle informazioni contenute nel presente documento.

ANALISI DEL CONTENUTO DEGLI INFLUENCER



The study is available at the link in the bio.

FACTSHEET #3



Da aprile ad agosto 2024, abbiamo analizzato i contenuti di 14 influencer di punta individuati dagli adolescenti in Romania, Italia, Bulgaria e Spagna, come Iva Ivanova (ivkabeibe) e Vladislav Radoslavov in Bulgaria, Andrei Șeralu (Selly) e Marilu Dobrescu in Romania, Chiara Ferragni e Michele Molteni in Italia, o IlloJuan e RickyEdit in Spagna.

Ci siamo concentrati sui loro post più apprezzati e condivisi su tutte le piattaforme per osservare come affrontano tematiche come il genere, gli stereotipi e la cyberviolenza.



Ecco cosa vedono gli adolescenti **italiani** online:



Le influencer femminili come Chiara Ferragni, Elisa Maino, Gaia Bianchi e Sofia Crisafulli, che spesso condividono contenuti su lifestyle, bellezza e viaggi, vengono bombardate da commenti sessisti riguardo ai loro corpi o su come dovrebbero comportarsi in base agli stereotipi di genere.

Nel frattempo, gli influencer maschili come Michele Molteni possono pubblicare contenuti su progetti fai-da-te (DIY) o altre attività creative senza affrontare lo stesso livello di odio o giudizio.



FACTSHEET #3



Ecco cosa vedono gli adolescenti
spagnoli online:

Gli influencer maschili come IlloJuan e RickyEdit sono focalizzati sul gaming e sulla condivisione dei loro pensieri con i follower;

usano spesso slang e umorismo nei loro video, ma a volte può sembrare sessista, sia attraverso battute che nel modo in cui parlano di questioni di genere, e questo può influenzare gli adolescenti normalizzando tali atteggiamenti;

RickyEdit ha espresso alcune opinioni sul femminismo e sui diritti delle donne che hanno suscitato dibattiti.



Ecco cosa vedono gli adolescenti **bulgari** online:

Ivkabeibe condivide contenuti su lifestyle e bellezza e a volte riceve critiche per il suo aspetto. Il suo podcast con il rapper Krisko rivela alcune opinioni obsolete sui guadagni delle donne;

Il contenuto di Vladislav Radoslavov si concentra sulla beneficenza e riceve feedback positivi per le sue azioni;

Le opinioni dannose di Andrew Tate sulla mascolinità e il suo passato criminale sono preoccupanti, poiché sta guadagnando un seguito preoccupante tra gli adolescenti bulgari.

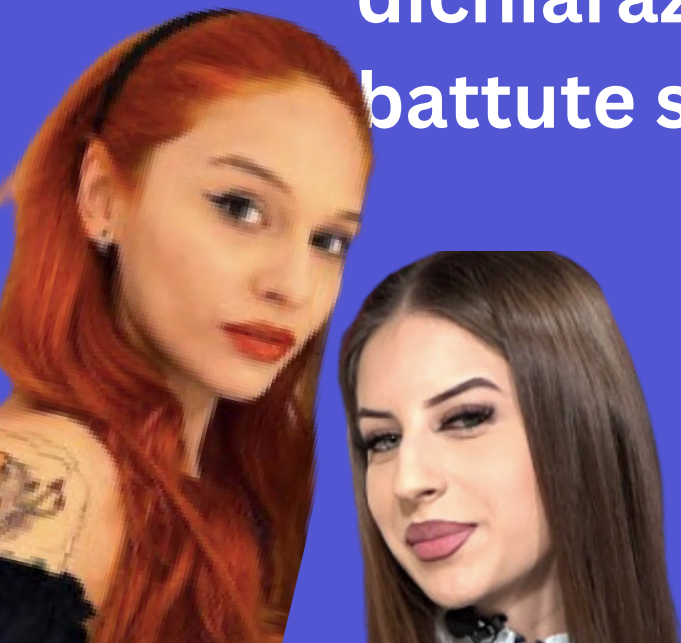


Ecco cosa vedono gli adolescenti **romeni** online:

Selly è conosciuto per i suoi vlog e l'umorismo, ma è stato coinvolto in incidenti che promuovono stereotipi dannosi (vedi gli scandali Buzz House e Beach Please);

Marilu condivide spesso contenuti di lifestyle che risultano facili da relazionare e post potenti sulla sua esperienza personale, affrontando tematiche che sono generalmente considerate tabù, come la sessualità, gli abusi, le relazioni tossiche, la fecondazione in vitro (IVF), ecc.;

Iorga è conosciuta per i suoi contenuti satirici, spesso suscitando polemiche con dichiarazioni problematiche, come battute sul guidare in stato di ebbrezza.



FACTSHEET #3





Purtroppo, la maggior parte delle volte gli influencer rafforzano gli stereotipi di genere tradizionali e alimentano la violenza di genere.

Troppi influencer perdono l'opportunità di educare il loro pubblico e promuovere l'uguaglianza di genere. Marilu è una notevole eccezione, ma potrebbe sfruttare ulteriormente la sua piattaforma collaborando con organizzazioni per un impatto maggiore.

Con il 69% degli adolescenti che interagiscono quotidianamente con i contenuti sui social media, gli influencer hanno un ruolo potente nel plasmare le attitudini. Tuttavia, la maggior parte di loro non riesce a usare le proprie piattaforme per sfidare le norme dannose e fornire esempi migliori per la prossima generazione.

COSA DEVE CAMBIARE:

- Abbiamo bisogno di più influencer che si esprimano contro le molestie, il body shaming e gli abusi online. Possono aiutare a sfidare gli stereotipi dannosi e creare un cambiamento positivo.
- Le scuole devono insegnare agli studenti come riconoscere e sfidare gli stereotipi di genere e la violenza di genere (GBV).
- Le piattaforme online devono rendere più facile per noi segnalare gli abusi e bloccare contenuti o account dannosi.
- I responsabili delle politiche devono sviluppare e far rispettare regole che affrontino la violenza online e la discriminazione.
- Abbiamo bisogno di risorse e supporto accessibili per coloro che subiscono abusi online, in particolare la violenza di genere, affinché non si sentano soli.



Funded by
the European Union

UP&UP for Digital Society (UP&UP4DS) è un progetto finanziato dal Programma Erasmus+.

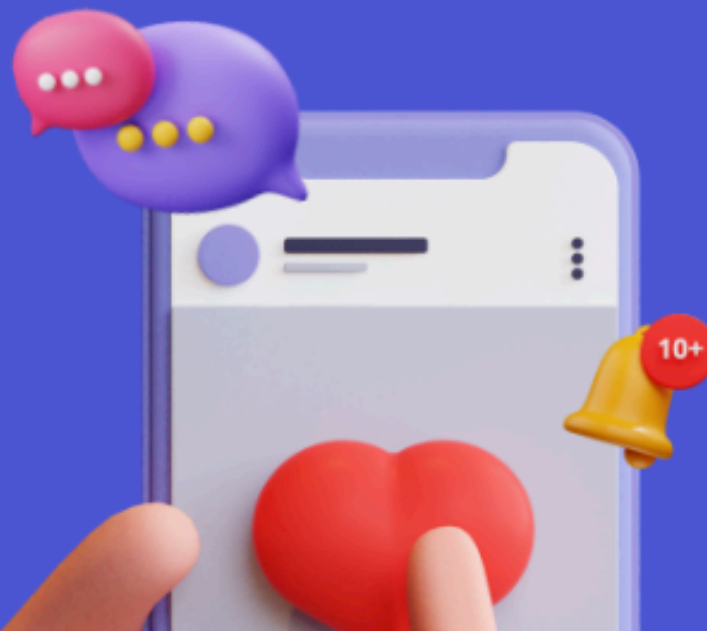
Le opinioni espresse sono quelle dell'autore/autori e non riflettono necessariamente le opinioni ufficiali dell'Unione Europea, dell'Agenzia Esecutiva per l'Istruzione, gli Audiovisivi e la Cultura (EACEA) o dell'Agenzia Nazionale (NA). Né l'Unione Europea né l'Agenzia Nazionale possono essere ritenute responsabili per eventuali usi delle informazioni contenute nel presente documento.

BUONE PRATICHE

DOUBLE TAP FOR GENDER AWARENESS



Research report on social media's
impact on youth perceptions of
gender stereotypes and
gender-based violence



The study is available at the link in the bio.

FACTSHEET #4



**Da settembre a ottobre 2024,
abbiamo identificato 15 esempi
positivi da parte di influencer
provenienti da Romania,
Bulgaria, Italia e Spagna.**

**These influencers use their
platforms to promote
inclusivity, diversity and
empowerment, while raising
awareness about the dangers of
harmful behaviours and
challenging gender norms.**



Ecco **6 influencer italiani** che sfidano gli stereotipi di genere e promuovono il cambiamento:

- **Tasnim Ali** affronta gli stereotipi con l'umorismo;
- **Francesco Cicconetti** critica la mascolinità tossica e promuove l'uguaglianza;
- **Giulia Biasi** sensibilizza sulla violenza di genere;
- **Carlotta Bertotti** sostiene la positività corporea;
- **Il duo Eterobasiche** satirizza i ruoli e le aspettative di genere.



Ecco **3 influencer spagnoli** che sfidano gli stereotipi di genere e promuovono il cambiamento:

- **Júlia Salander** combina il discorso femminista con i dati per affrontare la disuguaglianza di genere e gli stereotipi sociali;
- **Patri Psicóloga** promuove la salute mentale, la positività corporea e combatte il body-shaming, soprattutto in risposta alle critiche pubbliche;
- **Leticia Rodríguez** critica il body-shaming e i comportamenti online dannosi, sostenendo l'autonomia corporea e il rispetto di sé.

FACTSHEET #4



Ecco **3 influencer bulgari** che sfidano gli stereotipi di genere e promuovono il cambiamento:

- **Yasmina Kirilova** condivide la sua esperienza con la cyberviolenza, sensibilizzando e incoraggiando le vittime a parlare apertamente;
- **Ivo Dimchev** sfida gli stereotipi di genere attraverso la moda giocosa e la musica;
- **Double Trouble** discute di questioni sociali, tra cui il femminismo e la violenza domestica, nel loro podcast, usando umorismo e esempi che fanno riflettere.



Ecco **3 influencer rumeni** che sfidano gli stereotipi di genere e promuovono il cambiamento:

- **Alina Greavu (ALUZIVA)** sensibilizza sulla violenza di genere e sfida gli stereotipi dannosi attraverso l'umorismo e discussioni serie;
- **MARILU** crea uno spazio sicuro per le giovani donne per affrontare temi delicati, condividendo esperienze personali;
- **Madalina Vin** unisce tutorial di trucco con discussioni necessarie sull'uguaglianza di genere.





Cosa consideriamo un buon esempio:

- Sfidare gli stereotipi di genere con umorismo e contenuti relazionabili;
- Affrontare temi seri come la cyberviolenza in modi coinvolgenti e che stimolano la riflessione;
- Condividere storie personali che suscitano empatia e ispirano azioni contro comportamenti dannosi, abusi, tossicità, ecc.



Una cosa è chiara:

abbiamo bisogno di più creatori di contenuti che affrontino i temi difficili che contano: molestia sessuale, abusi, body shaming e altre forme di violenza che i giovani, specialmente le ragazze, affrontano ogni giorno.



COSA DEVE CAMBIARE:

- Abbiamo bisogno di più **influencer** che si **esprimano** contro le molestie, il body shaming e gli abusi online. Possono aiutare a sfidare gli stereotipi dannosi e creare un cambiamento positivo.
- Le scuole devono **insegnare** agli studenti come **riconoscere e sfidare** gli stereotipi di genere e la violenza di genere (GBV).
- Le **piattaforme online** devono **rendere più facile** per noi segnalare gli abusi e bloccare contenuti o account dannosi.
- I **responsabili delle politiche** devono **sviluppare e far rispettare regole** che **affrontino la violenza online e la discriminazione**.
- Abbiamo bisogno di risorse e supporto **accessibili per coloro che subiscono abusi online**, in particolare la violenza di genere, affinché non si sentano soli.



Funded by
the European Union

UP&UP for Digital Society (UP&UP4DS) è un progetto finanziato dal Programma Erasmus+.

Le opinioni espresse sono quelle dell'autore/autori e non riflettono necessariamente le opinioni ufficiali dell'Unione Europea, dell'Agenzia Esecutiva per l'Istruzione, gli Audiovisivi e la Cultura (EACEA) o dell'Agenzia Nazionale (NA). Né l'Unione Europea né l'Agenzia Nazionale possono essere ritenute responsabili per eventuali usi delle informazioni contenute nel presente documento.



CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI



The study is available at the link in the bio.

FACTSHEET #5



Questa ricerca esplora come i contenuti digitali influenzano le opinioni dei giovani sul genere e sulla cyberviolenza.

Ecco cosa abbiamo fatto:

- **Fase 1 (gennaio-aprile 2024):** abbiamo intervistato 234 adolescenti (14-18 anni) da Romania, Italia, Bulgaria e Spagna per capire come i social media influenzano le loro opinioni sul genere.
- **Fase 2 (aprile-agosto 2024):** abbiamo esaminato i contenuti degli influencer per vedere come questi sfidano o rinforzano le norme di genere e la cyberviolenza
- **Fase 3 (settembre-ottobre 2024):** abbiamo messo in evidenza 15 buone pratiche.

I nostri principali insegnamenti:

- I social media influenzano il modo in cui i giovani percepiscono il genere e la violenza, sia positivamente che negativamente.
- Gli influencer possono rinforzare gli stereotipi o promuovere l'inclusività.
- Gli adolescenti necessitano di più strumenti e supporto per interagire in modo critico con i contenuti e l'attivismo.
- L'alfabetizzazione mediatica è fondamentale per aiutare i giovani a sfidare gli stereotipi dannosi.
- La collaborazione tra influencer e ONG può amplificare i messaggi di uguaglianza e giustizia.

COSA DEVE CAMBIARE:

- Abbiamo bisogno che **più influencer si facciano sentire** contro le molestie, il body shaming e gli abusi online. Possono aiutare a sfidare gli stereotipi dannosi e a creare un cambiamento positivo.
- Le scuole devono **insegnare agli studenti come riconoscere e affrontare gli stereotipi di genere e la violenza di genere (GBV).**
- Le piattaforme online devono rendere più facile **segnalarne gli abusi e bloccare contenuti o account dannosi.**
- I legislatori devono **sviluppare e far rispettare normative che affrontino la violenza online e la discriminazione.**
- Abbiamo bisogno di **risorse accessibili e supporto per chi sta vivendo abusi online, in particolare violenza di genere, affinché non si sentano soli.**

COSA SUCCEDERÀ DOPO NEL NOSTRO PROGETTO:

Marzo 2025

Incontro transnazionale a Siviglia, Spagna, per discutere le attività in corso e future.

Aprile 2025

wWorkshop per almeno 100 studenti (14-18 anni) nelle scuole di Italia, Spagna, Bulgaria e Romania, affrontando gli stereotipi di genere e la cyberviolenza contro donne e ragazze.

Maggio 2025

Creazione di UP&UP Digital Society Training - una formazione per insegnanti sugli stereotipi di genere e la cyberviolenza contro donne e ragazze.

Maggio- Ottobre 2025

Test pilota della formazione per insegnanti in Italia, Spagna, Bulgaria e Romania con almeno 10 insegnanti per paese.

Ottobre - Dicembre 2025

Incontro transnazionale a Catania per rivedere le attività completate e definire le direzioni strategiche per gli sforzi di sensibilizzazione, oltre a perfezionare la formazione per gli insegnanti.

Gennaio- Agosto 2026

Organizzazione di seminari di sensibilizzazione in tutti i paesi partner per coinvolgere educatori, studenti e altre parti interessate.

Vuoi approfondire? Leggi il rapporto di ricerca completo (link in bio) e aiutaci a diffondere la notizia!

Seguici per ulteriori aggiornamenti e resta sintonizzato per le ultime scoperte.





Funded by
the European Union

UP&UP for Digital Society (UP&UP4DS) è un progetto finanziato dal Programma Erasmus+.

Le opinioni espresse sono quelle degli autori e non riflettono necessariamente le opinioni ufficiali dell'Unione Europea, dell'Agenzia Esecutiva per l'Istruzione, gli Audiovisivi e la Cultura (EACEA) o dell'Agenzia Nazionale (NA). Né l'Unione Europea né l'Agenzia Nazionale possono essere ritenuti responsabili per eventuali usi che potrebbero essere fatti delle informazioni contenute nel presente documento.